

Geologi Delegazione Feg in visita dai colleghi siciliani

PALERMO - "Ventidue delegazioni di geologi provenienti dalle associazioni nazionali del nostro vecchio continente e quella proveniente dagli Stati Uniti, nella mia città e nella più antica residenza reale d'Europa, dimora dei sovrani di Sicilia e sede imperiale con Federico II e Corrado IV, è per me un grande onore e motivo di forte emozione. Oggi in questo palazzo ha sede il Parlamento siciliano, il più antico dei sistemi parlamentari d'Europa, riunitosi qui per la prima volta nel 1130". Così il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano, durante l'evento che vede l'Ordine dei geologi di Sicilia ospitare la delegazione della Feg, Federazione europea dei geologi.

"Ringraziamo le delegazioni dei geologi di tutta Europa, Stati Uniti inclusa - ha affermato Vincenzo Pinnizzotto, vicepresidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia-, per essere venuti in Sicilia a fare il punto sulla professione di geologo, in un momento nel quale la fragilità del Paese impone un cambio di rotta nella gestione del governo del territorio".

Graziano continua sottolineando che "in Italia la professione di geologo è regolamentata da una legge del 1963, e dopo 50 anni possiamo ritenere che si tratti di una professione affermata, seppure ancora non compiutamente, il cui esercizio richiede una peculiare e continua formazione culturale, scientifica e tecnica ed il cui valore etico risiede proprio nella centralità nei confronti della società. Siamo ben consapevoli che le economie locali e quelle globali intersecano e sono talora permeate dalle Geoscienze, che sono fondamento della struttura economica e sociale di un Paese moderno".

